



Imperia, 25 novembre 2020

Oggetto: emergenza epidemiologica – gestione udienze civili

Egregio Signor Presidente,

prendiamo atto con soddisfazione del Suo attento monitoraggio e stimolo in ordine alle attività che anche in questo periodo di prolungata emergenza, grazie all'impegno Suo e dei Magistrati e dei dipendenti, gli Uffici Giudiziari permettono di assicurare, ancorché con gravose limitazioni.

Altrettanta sensibilizzazione che Lei ha rivolto ai Giudici Civili, l'Ordine degli Avvocati ha impartito ai propri iscritti per fare sì che siano rispettate le precauzioni ed evitati gli assembramenti.

Certamente vi sono procedimenti e/o fasi processuali in cui la trattazione scritta, ad esempio, soddisfa sufficientemente le esigenze di difesa, mentre vi sono altri procedimenti e/o altre fasi in cui non può essere declinata l'oralità e la presenza fisica quanto meno dei difensori delle parti. Anche i collegamenti audio-visivi, a volte ed in circoscritte occasioni, possono sopperire all'impossibilità di trattazione in presenza. Sarà sempre comunque indispensabile la collaborazione e il dialogo tra Avvocati e Magistrati per stabilire, caso per caso, le modalità più consone.

Dobbiamo infatti ricordarci che la funzione dell'Avvocatura è proprio quella di concorrere, quale soggetto imprescindibile, a far sì che le esigenze di giustizia e di tutela invocate dai cittadini trovino il loro naturale sbocco e la loro concretizzazione in tutte le forme e modalità che l'ordinamento prevede per assicurare la difesa dei diritti inviolabili in ogni stato e grado del procedimento, e dunque la conservazione ed il mantenimento dello stato di diritto.

Certamente la fissazione di udienza in orari scaglionati è strumento idoneo ad evitare "assembramenti", altrimenti inevitabili, e anche qui da parte dell'Avvocatura si è mostrata disponibilità ad accettare anche udienze nel periodo pomeridiano ancorché, come noto, quei momenti della giornata sono indispensabili per il professionista, tanto per l'accoglienza ed il ricevimento dei clienti quanto per l'approntamento delle necessarie difese.

Tanto più uniforme sarà l'applicazione da parte di tutti i Magistrati delle Sue puntuali direttive tanto migliori saranno i risultati che tutti auspichiamo (ad esempio, l'affissione di un cartello/ruolino d'udienza indicante l'orario di chiamata" della causa è senz'altro strumento per fare rispettare da parte di tutti l'attesa del proprio turno a distanze consone rispetto alla stanza del magistrato).

Come sempre gli Avvocati sono pronti a prestare la propria collaborazione affinché – anche in tempi duri come questi – l'attività giurisdizionale non abbia a fermarsi e affinché l'aspettativa di giustizia abbia a non subire mortificazioni.

Proprio in questi giorni apprendiamo dai "gestionali telematici" - che ormai tutti noi siamo abituati a dover consultare per potere organizzare il nostro lavoro - che gli Uffici del Giudice di Pace di Sanremo non hanno disponibilità a fissare appuntamento alcuno a partire da lunedì 23 novembre, e ciò fino al 7 dicembre 2020. Non conosciamo la ragione di tale indisponibilità e per questo Le chiediamo gentilmente di mettere i nostri iscritti a conoscenza delle motivazioni per cui quell'Ufficio ha ritenuto di assumere una così drastica iniziativa (che, tra le altre cose, impedisce lo svolgimento di attività essenziali quali, ad esempio, l'ottenimento delle copie dei decreti ingiuntivi emessi, la consultazione dei fascicoli, la richiesta della formula esecutiva, ecc.).

Nel ringraziarLa per l'attenzione che da sempre Ella ha riservato alle esigenze dell'Avvocatura, così gravemente colpita in questo periodo non solo di limitazione delle libertà, ma anche di grave crisi economica, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Consiglio dell'Ordine

Il Gruppo di lavoro